



Azienda Servizi alla Persona

SANTA CHIARA

Via Paolo Gorini, 48 - 26900 Lodi

Tel. 0371/403.1 - fax 0371/403448 e-mail protocollo@asploidi.it

3. APPLICAZIONE DEL D. LGS 8.6.2001, N.231

Scopo del presente Codice è altresì l'adozione di principi etici condivisi in relazione a comportamenti che possono integrare fattispecie di reato previste dal Decreto Legislativo n. 231 dell'8.6.2001, nonché la prevenzione di eventuali illeciti mediante la definizione in seno all'ASP di comportamenti volti ad ostacolare il verificarsi di fenomeni distorsivi e la commissione di reati.

La sopra richiamata normativa prevede l'ipotesi di **"responsabilità amministrativa"** dell'Ente derivante dalla condotta del singolo (appartenente all'Ente od esercente, di fatto, funzioni di gestione e controllo riferibili all'Ente) idonea a configurare un reato tentato e consumato. In siffatte ultime ipotesi l'Ente non risponde del reato (per assenza di responsabilità amministrativa) qualora dimostri di aver posto in essere quanto disposto all'art. 6 del medesimo Decreto Legislativo (introduzione di modelli di comportamento, attività di vigilanza attribuita ad apposito organo) o dimostri l'elusione fraudolenta delle regole comportamentali da parte del soggetto autore del reato o l'assenza di insufficiente attività di vigilanza.

Ai fini della applicazione del Codice, i reati che si possono configurare nell'operatività di coloro che sono i destinatari del Codice etico sono quelli previsti dal Codice Penale posti a tutela dei beni giuridici costituzionalmente garantiti e desumibili dal D.Lgs n. 231/2001, in particolare gli artt. 317 c.p. Concussione, 318 c.p. Corruzione per un atto d'ufficio, 319 c.p. Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio, 320 c.p. Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio, 322 c.p. Istigazione alla corruzione, 416 c.p. Associazione per delinquere, 640 c.p., Truffa 640 bis c.p., Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche, 640 ter c.p. Frode informatica, 314 c.p. Peculato, 323 c.p. Abuso d'ufficio, 326 c.p. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio, 331 c.p. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità, 361 c.p. Omessa denuncia di reato da parte di pubblico ufficiale, 590 c.p. Lesioni personali colpose.

Per la qualificazione delle condotte riconducibili ai reati di falso in bilancio e di false comunicazioni sociali, si rinvia alle normative in materia di contabilità delle persone giuridiche pubbliche.

Gli illeciti amministrativo, disciplinare, professionale, contrattuale sono altresì definiti dalla normativa di riferimento, nonché dal Codice di Comportamento dei dipendenti, dai Contratti. Collettivi di Lavoro e dai Codici Deontologici di ciascun profilo professionale.



Azienda Servizi alla Persona

SANTA CHIARA

Via Paolo Gorini, 48 - 26900 Lodi

Tel. 0371/403.1 - fax 0371/403448 e-mail protocollo@asplodi.it

L'ASP si impegna ad attuare, su iniziativa del Direttore **verifiche sullo stato di attuazione del Codice** con cadenza annuale, al fine di evidenziare eventuali carenze e/o difficoltà applicative, a seguito delle quali dovranno essere individuate delle azioni di miglioramento volte al superamento di tali criticità.

L'ASP Santa Chiara si impegna inoltre ad **aggiornare il Codice qualora intervengano modifiche** significative nell'assetto organizzativo per effetto di modifiche normative, degli assetti organizzativi, dei regolamenti aziendali ovvero a seguito di differenti scelte gestionali.

L'ASP Santa Chiara si impegna **a diffondere il Codice Etico** e ad applicarlo, in relazione ai diversi destinatari. La Direzione provvede ad esporre il documento in luoghi ben visibili della struttura ed a consegnarne una copia ai destinatari indicati al primo capitolo del presente Codice, agli Utenti, con trasmissione del documento idonea ad attestarne formalmente l'avvenuta consegna.

Inoltre è prevista la pubblicazione del Codice sul sito internet aziendale e la predisposizione e applicazione di iniziative di **un piano di informazione e formazione sui contenuti del documento** rivolto ai Destinatari del Codice.

Il Codice deve diventare patrimonio comune di tutti i destinatari che operano all'interno dell'ASP, la quale assumerà tutte le iniziative necessarie affinché i destinatari del Codice diano attuazione ai seguenti obblighi: applicazione puntuale di questo documento; informazione a Terzi sui suoi contenuti e sull'obbligo di adeguare i loro comportamenti alle indicazioni in esso contenute; trasmissione di **comunicazione al Direttore per evidenziare eventuali criticità** nell'applicazione del Codice, in applicazione dell'art.6,2° comma, lett.d) del D.Lgs.231/01.